

Relazione Programmatica del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala” che accompagna il bilancio preventivo dell’anno 2026

SOMMARIO:

- 1. Il bilancio di previsione 2026 e la relazione programmatica del C.d.A.**
- 2. La struttura della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala”.**
- 3. Premessa al bilancio preventivo 2026.**
- 4. I costi della Fondazione nel 2026.**
- 5. I ricavi della Fondazione nel 2026.**
- 6. Possibili sviluppi futuri sulle attività.**
- 7. Il risultato di bilancio.**

1. Il bilancio di previsione 2026 e la relazione programmatica del C.d.A.

Ai sensi dell’art. 7, comma 2, dello Statuto della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala”, il C.d.A. ha predisposto il bilancio di previsione per l’anno 2026 al quale questo Consiglio accompagna la seguente relazione programmatica e di analisi delle voci del bilancio preventivo.

Il C.d.A. attualmente in carica è il primo ad essersi insediato dopo quello cd. transitorio che aveva scadenza al 31 dicembre 2023 come da art. 8 dell’Atto Costitutivo e ai sensi dell’art. 27 dello Statuto; è stato nominato con decreto sindacale n. 2 del 08/01/2024, ai sensi dell’art. 9 dello Statuto della per cui il socio Fondatore è il Comune di Siena, al quale spetta la nomina e la revoca della maggioranza dei componenti del consiglio, tra cui il Presidente, e successivo passaggio di ratifica in occasione del C.d.A. n. 1-2024 del 15/01/2024.

La durata del mandato dell’attuale C.d.A. è di cinque anni e nella sua interezza non è rieleggibile per più di una volta; è composto da Cristiano Leone quale Presidente e Niccolò Fiorini quale Vice Presidente affiancati dai consiglieri Castelli Viviana, Piroli Francesco e Quartesan Massimiliana.

La Fondazione è costituita nella forma di “Fondazione di partecipazione” e risulta sottoposta alla direzione e controllo del fondatore e socio unico Comune di Siena, pertanto tenuto presente la peculiarità della forma giuridica dell’ente privato e tenuto conto che lo stesso non risulta iscritto al RUNTS e quindi non sono stati applicati i principi di cui all’OIC 35, il bilancio è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri definiti dall’art. 2426 C.C. ed i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, redatto in conformità con le indicazioni esposte dai principi contabili di riferimento in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit, nonché gli schemi di bilancio opportunamente adeguati previsti all’art.13 della L. 117/2017.

2. La struttura della Fondazione “Antico Ospedale Santa Maria della Scala”.

La Fondazione quale *fondazione di partecipazione* ha lo scopo di valorizzare, promuovere, gestire e adeguare gli spazi del Complesso Museale del Santa Maria della Scala.

La struttura organizzativa è la seguente:

- Consiglio di Amministrazione (scadenza dicembre 2028).
- Collegio dei Revisori; Camillo Natali (presidente nominato dal Socio Fondatore), Luca Turchi (membro designato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti di Siena), Paola Passarelli (membro designato dal MIC), scadenza al 31 dicembre 2026.
- Comitato Scientifico; Andrea Buscemi, Elena Brizio, Marco Bartali, Pietro Rubegni, Enrico Toti quale Presidente del Comitato (durata quadriennale – scadenza a gennaio 2026).
- Direttore (nominato con selezione pubblica nel corso del 2023 per un incarico triennale con possibilità di rinnovo - in scadenza a settembre 2026).
- Responsabile Affari Generali (nominato con selezione pubblica a febbraio 2024).

Il personale della Fondazione Santa Maria della Scala si articola in:

- Dipendenti assegnati temporaneamente dal Comune di Siena, in numero complessivo di 7 unità.
- Dipendenti propri.

Il socio fondatore, Comune di Siena, conferma per il 2026 l'assegnazione temporanea di n. 7 dipendenti comunali (come da ordine di servizio generale n. 3/2024, Assetto organizzativo DGC 15/2024, del 26/03/2024) alla Fondazione per un periodo di 5 anni ex art. 23-bis, commi 7 e 8, d.lgs. 165/2001 (a partire dal 2023). Il trattamento economico, fondamentale ed accessorio, di tali dipendenti resta a carico del Comune di Siena, senza obbligo di rimborso da parte della Fondazione, che si è tuttavia impegnata a riconoscere, previo accordo con l'amministrazione, una somma aggiuntiva (pari a euro 1.000 netti su base annua) a tali dipendenti.

Per quanto riguarda i dipendenti propri della fondazione, a tempo pieno e indeterminato con C.C.N.L. Federculture, questi al momento sono:

- un Responsabile Affari Generali (Area Quadri 1),
- un operaio manutentore (ex B3),
- un'addetta ai Servizi Culturali e Amministrativi (ex C1),

Alla luce dell'accordo con il Comune sopra citato per i dipendenti comunali, il Consiglio, anche per i dipendenti della fondazione, potrà valutare in accordo con gli stessi, ed in base alle disponibilità di bilancio, l'opportunità di definire nel breve-medio termine, un percorso interno premiale che possa prevedere, al raggiungimento di determinati obiettivi definiti, l'assegnazione di somme aggiuntive rispetto a quanto previsto dal contratto di lavoro applicato anche per il personale proprio della fondazione.

3. Premessa al bilancio preventivo 2026.

I dati esposti nell'elaborato del bilancio preventivo per l'anno 2026 sono la puntuale rappresentazione economica e finanziaria del piano di attività annuale, e configurano con dati numerici il prevedibile andamento delle attività della Fondazione.

Sulla scorta del monitoraggio dell'esercizio di concreta realizzazione delle attività (anno 2025), è possibile prevedere per la parte delle azioni ripetitive una certa reale approssimazione delle stime mentre, per la parte non caratterizzata dalla ripetitività (con particolare riguardo all'organizzazione degli eventi culturali), alcuni elementi previsionali potrebbero variare in ragione di eventi, anche prevedibili ma non ancora programmabili che potrebbero avverarsi nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto che, come dai programmi di valorizzazione indicati dal Comune di Siena e assunti operativamente dalla Fondazione si è ritenuto di dare maggior impulso all'attività culturale di valorizzazione del complesso mediante la realizzazione di eventi di respiro nazionale e internazionale, che, ovviamente, presentano investimenti.

Di seguito la descrizione di dettaglio dei singoli conti di costi e oneri e ricavi e proventi.

4. I costi della Fondazione nel 2025. Visione d'insieme.

Nel corso del 2026, la Fondazione sosterrà 924.572 euro di costi, come risulta dal bilancio di previsione 2026.

A seguito degli esiti delle selezioni di personale a suo tempo espletate, delle progressioni interne all'amministrazione comunale, e con la definizione del proprio *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (MORG) e relativo recepimento, sarà riservata attenzione alla messa a regime di un assetto organizzativo interno con una verifica per quanto riguarda l'organizzazione di possibili dipartimenti e l'articolazione per funzioni strategiche.

Vengono di seguito illustrate alcune delle voci di maggiore rilevanza del bilancio preventivo 2026, la cui redazione è stata improntata ai criteri di ragionevolezza e sostanziale prudenza, quali:

- 4.1. Il personale.
- 4.2. Le consulenze.

4.3. Gli organi di gestione e il collegio dei sindaci.

4.4. Le assicurazioni.

4.5. L'attività culturale.

4.6. La comunicazione.

4.7 Masterplan, MORG e modifica dello statuto.

4.1. Il personale.

Nel corso del 2026, Fondazione prevede di sostenere 381.620 euro di costi per il personale necessari per un'efficace organizzazione della stessa.

In particolare, per il personale proprio, verranno sostenuti i seguenti costi complessivi per un totale di circa 270.000 euro:

- 85.000 euro per la figura del Direttore,
- 185.620 euro per i dipendenti della fondazione full-time (per le figure del Referente Affari Generali, del Manutentore, dell'Addetto ai servizi culturali e di comunicazione con riguardo alla promozione culturale e al marketing, alla redazione web istituzionale e di assistente alle pubbliche relazioni, dell'Addetto alla segreteria istituzionale, alla promozione culturale, al coordinamento della comunicazione e social media specialist e dell'Addetto Didattica, Formazione, Mediazione).

Le figure sopra indicate, sono già operative nella Fondazione, alcune con contratto a tempo determinato che è previsione del Consiglio confermare nell'ambito della normativa di riferimento in essere per garantire la piena funzionalità della fondazione; ciò consente quindi di stabilire una previsione con sufficiente approssimazione per l'intero anno di competenza l'ammontare del costo in linea con quanto specificato.

A queste si aggiungono due unità di personale necessarie per l'Accoglienza e Sorveglianza per l'adeguamento al nuovo Piano d'Emergenza ed Evacuazione del Complesso Museale in relazione al controllo della "Strada Interna" e dei nuovi locali espositivi al Terzo Livello del museo (impegno lordo di euro 80.500) aperti al pubblico ed i costi necessari all'ampliamento dei Servizi Bibliotecari (Biblioteca e fototeca Briganti) del Complesso Museale del Santa Maria della Scala di Siena (impegno lordo euro 15.000), commissionati dalla fondazione alla società SI.GE.RI.CO. Spa con un accordo in scadenza a febbraio 2027.

All'interno della voce "Personale" oltre al costo per le figure professionali sopra richiamate è ricompreso anche la somma aggiuntiva che la Fondazione si è impegnata a riconoscere ai dipendenti assegnati temporaneamente dal Comune (vedi precedente art. 2) e quella che potrebbe essere erogata anche ai dipendenti interni alla luce della definizione di un percorso premiale al raggiungimento di determinati obiettivi il cui ammontare può essere stimato in complessivi euro 15.500 annuali.

Ai fini puramente tecnici si ricorda che il rapporto lavorativo con la direzione è regolato da un contratto di carattere professionale autonomo.

4.2. Le consulenze.

Nel 2026, la Fondazione, si avvarrà di studi esterni per le necessarie consulenze amministrative, fiscali, legali, nonché per la formazione qualificata per i propri dipendenti.

Sulla scorta di quanto avvenuto nel 2025 si prevede un costo complessivo di euro 74.000, così suddivise:

- 25.000 euro consulenza amministrativa, fiscale e del lavoro.
- 25.000 euro consulenza giuridica e attività legale stragiudiziale.
- 6.000 euro consulenza DPO o RDP, Responsabile della Protezione dei Dati Personali
- 4.000 euro consulenza RSPP, medico del lavoro.
- 3.000 euro prestazioni occasionali.

La Fondazione, in questa fase di consolidamento vede necessario confermare la consulenza agli studi contabile (Studio commerciale associato e Logos s.r.l., riconosciuto esperto di contabilità nel settore delle fondazioni di partecipazione misto pubblico-private) e legale (Studio dell'Avvocato Enrico de Martino) per la prosecuzione di quanto impostato in alcuni ambiti specifici da rendere prassi operativa.

Questi studi dialogheranno con il personale interno della fondazione.

Per quanto riguarda l'effettiva attivazione di tutti gli adempimenti necessari alla normativa sulla trasparenza e l'anti-corruzione (es. RPCT e OIV/OdV), è auspicato il coinvolgimento di un professionista esterno in materia, per cui si ipotizza un costo aggiuntivo su base annua stimabile in euro 5.000. La voce "Consulenze", considera anche il costo del professionista che curerà per nostro conto la redazione della perizia sul valore della donazione ARISS (raccolta di Incisioni e Stampe)/ Libri d'artista del fondo Mazzieri, ipotizzabile in euro 6.000.

4.3. Gli organi di gestione e il collegio dei sindaci.

Nel corso del 2026, l'indennità per il Collegio dei Sindaci è di euro 15.200 euro, così suddivisi:

- 5.000 euro oltre IVA e CPA per il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori;
- 3.500 euro oltre IVA e CPA per i membri del Collegio dei Sindaci.

Alla data attuale non è prevista l'attribuzione di alcuna indennità ai membri del del C.d.A.

4.4. Le assicurazioni.

Il Consiglio a tutela dell'operato degli organi della fondazione e delle figure apicali in organigramma, ha deliberato l'attivazione di una serie di coperture assicurative a partire dal 30/06/2024 (per la durata di anni tre): RCTO (danni a terzi e dipendenti) con ITAS MUTUA per un premio annuo lordo pari ad euro 4.800; RC PATRIMONIALE Colpa Lieve con XL INSURANCE per un premio annuo lordo pari ad euro 4.490; TUTELA LEGALE con ITAS MUTUA per un premio annuo lordo pari ad euro 3.900 e INFORTUNI con UNIPOLSAI per un premio annuo lordo pari ad euro 530 (totale premio annuo lordo di euro 13.720).

A queste si deve aggiungere la compagnia DUAL, titolare dell'attuale polizza FINE ARTS, di competenza della fondazione come previsto dall'art. 2 del contratto n. 657 del 17/11/2022, a seguito della delibera di Consiglio Comunale 37 del 27/04/2024, per un importo complessivo annuale di euro 32.000.

Da prevedere in linea con l'anno in corso una quota assicurativa legata alla generale rganizzazione di mostre od eventi singoli che si stima intorno ai 7.000 euro complessivi.

Si segnala in ogni caso l'esistenza di un percorso tra il Comune di Siena e il broker di riferimento per gli enti locali designato dalla compagnia Howden Assiteca, per cui è possibile l'attivazione di una polizza Fine Arts collettiva che copra l'intero patrimonio di proprietà comunale (come è quello in concessione d'uso al Santa Maria della Scala) che potrebbe generare minori costi a carico della scrivente divenendo titolare del nuovo rapporto il Comune di Siena.

I costi complessivi per questa voce ammontano ad euro 53.000.

4.5. L'attività culturale.

Nel corso del 2026, la Fondazione impegnerà risorse pari ad euro 136.000 per l'attività culturale.

Si conferma il focus sulla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale esistente e uno sguardo verso l'innovazione e la contemporaneità, con un programma di attività che intrecciano passato e presente, patrimonio e creazione contemporanea.

In particolare, nel 2026 la somma sarà così suddivisa:

- "Vecchietta: le arti a Siena nel Quattrocento" | ottobre 2025 – febbraio 2026 | VI livello Palazzo Squarcialupi e Complesso Museale di Santa Maria della Scala (disallestimento euro 1.000 oltre al relativo convegno per euro 5.000; totale euro 6.000
- La prima personale istituzionale di Teodora Axente, mostra di pittura europea contemporanea, interamente concepita per il Santa Maria della Scala,
- Festival XENOS 2026 (terza edizione) novembre 2026
- Progetti culturali-espositivi: euro 77.000. Il Consiglio si prefigge di dettagliare questa voce con la redazione di una prossima relazione programmatica che tenga conto delle attività 2026-2027
- Festival del Fumetto (febbraio 2026) a cura di *Siena Comics for Kids* al Santa Maria della Scala
- Strategia fotografia (partecipazione al bando); costo complessivo del progetto euro 43.000, con euro 43.000 quale quota di compartecipazione.
- Jacob Hashimoto (disallestimento) euro 10.000.

Relativamente alle mostra “Vecchietta” e “Hashimoto” considerato che la stesse abbracciano periodo a cavallo di anno (2025/2026) è da rilevare che, nel presente elaborato sono stati inseriti l’ammontare dei costi previsti per la conclusione delle iniziative.

Il C.d.A. si riserva altresì la possibilità di realizzare altre iniziative laddove intercetti contributi e sponsorizzazioni.

Si consideri, peraltro, che in via prudenziale il consiglio non ha considerato il contributo annuo aggiuntivo di ulteriori euro 250.000 che possono essere destinati alla Fondazione nel caso di accertamento di disponibilità nel bilancio comunale (vedi art. 3 del contratto telematico n. 683 del 29/11/2022 tra Comune di Siena e la fondazione, a seguito della delibera di Giunta Comunale n. 340 del 22/08/2022).

La programmazione per l’anno 2026 intende proseguire e consolidare, ove sia possibile la collaborazione con l’amministrazione comunale, al fine di proseguire alcune esperienze realizzate negli anni precedenti già collaudate con successo ed esportate anche fuori dal museo.

La Fondazione intende poi proseguire nel percorso di sostegno al “Centro di documentazione permanente sulla memoria sismica di Siena e del Senese” quale luogo di “riflessione/analisi/ricerca/dibattito” sul tema della cura e tutela dei centri storici dal punto di vista della vulnerabilità sismica.

Non mancheranno esperienze e contaminazioni che nasceranno da un lavoro sinergico con le realtà del territorio come Vernice progetti culturali, la fondazione Monte dei Paschi e i Musei Nazionali di Siena

4.6. La comunicazione.

In linea con quanto avvenuto nel 2025 la fondazione intende confermare l’investimento in comunicazione, per la parte di comunicazione generale (comprese attività di sponsorizzazione social) per cui si prevede per il 2026 di impegnare la somma di complessivi euro 90.000.

4.7 Masterplan, MORG e modifica dello statuto.

Per quanto concerne il Masterplan, trattandosi di un’operazione il cui ammontare di spesa previsto per il 2026 porterà alla conclusione del percorso di trasformazione del complesso museale teso a integrare la contemporaneità con il patrimonio storico-artistico, valorizzando l’unicità della struttura, migliorando la sua visibilità internazionale e rafforzando la comunicazione e la strategia espositiva, questo avrà efficacia per un arco temporale pluriennale. E’ da considerare che gli investimenti previsti nel 2026 per le attività in titolo avranno effetto sul bilancio preventivo solo per la quota di ammortamento annuale.

Al fine di analizzare i flussi finanziari corrispondenti si comunica che le spese previste per l’organizzazione dell’operazione a nostro carico nel 2026 ammonteranno a euro 74.000 (saldo attività e trasferta del coordinatore del progetto Luca Molinari Studio LMS come supervisore strategico, assieme agli affidamenti ai tre studi di architettura internazionali LAN Architecture, Studio Odile Decq e Hannes Peer Architecture per gli esiti dei rispettivi lavori progettuali).

La predisposizione di un *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* (MORG), ex D. Lgs 231/10, per l’incarico lordo riconosciuto allo Studio Legale Giovannelli & Masi di euro 23.000, viene inserito in ammortamenti per la quota parte di investimenti relativa; così come nel 2026, si intende dare il via al percorso di revisione e modifica dello statuto per un costo lordo stimato in euro 3.000 di spese notarili, con relativa iscrizione in ammortamenti per la quota parte di investimento di competenza.

La modifica dello statuto è in ogni caso legata alla concretizzazione del dialogo in atto tra Comune di Siena, fondazione e Ministero della Cultura (MiC) che dovrebbe condurre quest’ultimo ad entrare nella fondazione, nel rispetto dell’indicazione comunale per cui l’ente locale continui a mantenere il controllo della *governance* della fondazione; il percorso di prestigio che rappresenta un unicum nel panorama nazionale (relativamente all’ingresso del ministero in una fondazione già costituita) porta in dote una comprensibile incertezza dei tempi di realizzazione in virtù delle analisi e delle verifiche necessarie da parte del ministero, ciò potrebbe comunque condurre alla possibile creazione di tavoli tecnici tra il comune e la fondazione in attesa del pronunciamento ministeriale.

5. I ricavi della Fondazione nel 2026.

Nel corso del 2026, la Fondazione avrà presumibilmente 925.066 euro di ricavi, come risulta dal bilancio di previsione. I ricavi della Fondazione derivano da:

- 5.1.) apporto del fondatore;
- 5.2.) ricavi da bigliettazione del percorso museale standard;
- 5.3.) bigliettazione da altri eventi e mostre;
- 5.4.) sponsor e altri contributi.
- 5.5) ricavi da affitto spazi;
- 5.6) ricavi da bookshop;
- 5.7) utili della caffetteria e Ostello delle Balie.

Da segnalare che è in essere un accordo con la banca MPS per l'applicazione di un tasso annuo attivo sul ccb (suscettibile di variazioni) che è presumibile generi interessi finanziari per circa euro 2.500.

5.1. Apporto del fondatore.

Nel 2026 il socio fondatore ha previsto un contributo ordinario alla Fondazione di euro 350.000. Inoltre, è previsto anche un contributo in caso di disponibilità dell'ente di euro 250.000.

Il C.d.A. in via prudenziale, ha considerato ai fini del bilancio solo il contributo ordinario, senza tenere in considerazione il contributo eventuale subordinato alla disponibilità sul bilancio dell'ente pubblico.

5.2. La bigliettazione del percorso museale standard.

Nel 2026 si presumono ricavi da bigliettazione in flessione rispetto al 2025; le incertezze economiche generalizzate, il riscontrato generalizzato calo di presenze turistiche nei mesi trainanti oltre all'attuale clima politico internazionale, hanno determinato nel 2025 una flessione rispetto al 2024 per quanto riguarda i ricavi relativi a questo segmento; gli interventi di rinnovo degli allestimenti museali del piano nobile del museo, come anche la nuova veste grafica interna ed esterna della propria comunicazione museale avvenuti nel 2025, hanno restituito alla comunità una nuova percezione del Santa Maria della Scala, che unitamente alla valorizzazione del proprio patrimonio conseguente ai benefici effetti del percorso espositivo su Vecchietta fanno presumere che i ricavi da bigliettazione per il percorso ordinario possano garantire un significativo volume anche se prudenzialmente stimato in flessione rispetto al 2025 per euro 370.000 su base annua.

5.3. La bigliettazione da mostre.

Nel 2026 si presumono ricavi da mostre ed altri eventi per euro 8.000.

Si tratta di ricavi proporzionali ai periodi incidenti nell'arco temporale 2025 che la Fondazione presume di acquisire attraverso la attività culturale che propone di realizzare, come specificato al punto 4.5.

5.4. Sponsor e altri contributi da enti pubblici e privati.

Nel 2026 si ritiene che la Fondazione, dopo il lavoro significativo svolto negli anni addietro, possa proseguire nell'intercettare contributi da soggetti pubblici quali Regione Toscana, Ministero di riferimento oltre a contributi da soggetti privati quali istituti di credito per euro 59.500.

Si segnala che nel corso del 2025 la fondazione ha attivato due campagne pubbliche di mecenatismo sul portale Art-Bonus (percorso espositivo sul Vecchietta e mostra "Siena (in)visibile. L'archeologia al tempo di Pietro Piccolomini") che hanno prodotto al 1° settembre 2025 la raccolta di euro 45.000; alla luce di tali risultati la fondazione intende proseguire e incentivare tale attività, a sostegno della propria valorizzazione.

5.5. L'affitto degli spazi.

Nel 2026 si ritiene che l'affitto delle sale del centro convegni (Sant'Ansano, Italo Calvino, San Galgano) possa generare ricavi per un totale di euro 45.000.

Il dato è stato calcolato in via prudenziale: se è vero che nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2025, l'affitto spazi ha generato ricavi per euro 36.067 (IVA compresa), si ritiene presumibile che la Fondazione possa conseguire nell'arco del 2026 ricavi superiori al 2025 dando anche maggior slancio all'attività di

comunicazione esterna del centro convegni.

5.6. Il bookshop.

Il contratto con il concessionario prevede un canone mensile fisso di euro 2.668,75 (IVA compresa) ed un canone variabile quantificato in una percentuale sui ricavi generati dalla vendita di libri.

Alla luce di ciò si può stimare che l'affitto attivo da bookshop (canone fisso) può generare un ricavo pari ad euro 26.250.

Per la parte variabile di royalties, alla luce dei dati di andamento al 30 agosto 2025 (euro 32.753 esclusa iva) si stima un possibile ricavo annuo sul 2026 di euro 43.000, con relativa stima di ricavo generale data dalla somma del canone di affitto oltre alla previsione delle royalties di circa euro 69.250 (calcolato in via prudenziale sulla scorta dell'andamento 2025).

5.7. La caffetteria e l'Ostello delle Balie.

Come previsto dalla Delibera di GC n. 340 del 22/08/2022, contratto n. 683 del 29/11/2022, eventuali utili dalla gestione di entrambi di spettanza del Comune saranno versati dalla società SI.GE.RI.CO. Spa alla fondazione.

Per quanto riguarda questo segmento sembra si riscontrino le medesime difficoltà collegabili alla flessione dei flussi turistici; sulla scorta quindi dei dati forniti dalla società in-house al 30 giugno 2025 si stima che gli utili della caffetteria siano in flessione rispetto a quelli dell'anno precedente e quantificabili intorno a euro 6.277; l'apertura dell'Ostello delle Balie, rappresenta una novità nel bilancio della fondazione che sulla scorta dei prospetti forniti dalla SI.GE.RI.CO. (conto economico al 30/06/2025) al momento consente di capire che la gestione possa generare un leggero utile di competenza della fondazione per euro 4.539.

6. Possibili sviluppi futuri sulle attività culturali

Per quanto riguarda il Festival Xenos (terza edizione), alla luce del proficuo andamento collaborativo sperimentato nelle precedenti edizioni, grazie al partenariato orizzontale tra PPAA (Comune di Siena e Si.Ge.Ri.Co. Spa), con il contributo culturale-artistico della fondazione, si prevede di proseguire con la formula organizzativa che prevedere l'emissione di una bigliettazione *ad hoc* per l'evento quale ulteriore sostegno all'attività della della fondazione.

Alla luce della deliberazione della Giunta Comunale del 29/07/2025 N° 286, Accordo di partenariato e cooperazione per l'attuazione di una strategia di marketing territoriale detto "Piano operativo di valorizzazione turistica della Città di Siena", dove il Comune ribadisce l'importanza di collaborare nella valorizzazione della destinazione turistica con la società Si.Ge.Ri.Co Spa per cui si intende progettare e organizzare, in un vero e proprio partenariato con la società in-house, una serie di eventi nel corso degli anni 2025/2026 per aumentare i flussi turistici per eventi culturali (al cui interno, tra le altre attività, è prevista la realizzazione del Festival Xenos), confermando la collaborazione comunale all'attuazione di quanto disciplinato dall'accordo attraverso le necessarie risorse finanziarie disponibili al Bilancio del periodo 2025/2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 228 del 19/12/2024; è presumibile che si proseguirà nella realizzazione di XENOS 2026, con costi a totale carico della società Si.Ge.Ri.Co. Spa, come nelle passate edizioni.

7. Il risultato di bilancio

Coerentemente con le finalità della Fondazione il risultato preventivato è rappresentato con un sostanziale pareggio.

Siena, 28 ottobre 2026

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Cristiano Leone**